

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5188 del 12/09/2025
Oggetto	Presenza d'atto della rinuncia a concessione demaniale di pertinenza idraulica ad uso orto e dello svincolo del deposito cauzionale COMUNE: Pianoro (Bo) CORSO D'ACQUA: torrente Savena, sponda dx TITOLARI: Moro Milena CODICE PRATICA N. BO21T0063/25RC
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5380 del 12/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno dodici SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: presa d'atto della rinuncia a concessione demaniale di pertinenza idraulica ad uso orto e dello svincolo del deposito cauzionale

COMUNE: Pianoro (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Savena, sponda dx

TITOLARI: Moro Milena

CODICE PRATICA N. BO21T0063/25RC

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- **richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:
- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Viste le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico,

richiamata la determinazione n. 4987 del 06/10/2021 (proc. BO21T0063) con cui si rilasciava a Milena Moro, C.F. MROMLN80R52A944Q, la concessione di occupazione area demaniale ad uso orto di mq 160 lungo la sponda dx del torrente Savena in comune di Pianoro (Bo), in area catastalmente identificata al Foglio 2 mappale 604/p., con scadenza il 31/12/2026;

vista l'istanza acquisita al protocollo n. PG.2025.159071 del 09/09/2025 (proc.BO21T0063/25RC), con cui la medesima comunica la rinuncia alla concessione di occupazione di area demaniale, in seguito ad interventi demolitivi effettuati dal Comune di Pianoro

sull'area a causa dagli eventi alluvionali del Maggio 2023 che hanno reso impossibile l'utilizzo dell'orto concessionato, come da documentazione fotografica acquisita al PG.2025.161308 del 11/09/2025;

dato atto che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n.1191;

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per orto domestico, ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett. b);

considerato che la richiedente a garanzia della concessione ha versato in data 05/10/2021 € 250,00 quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

dato atto della sospensione del versamento del canone concessorio per le annualità 2024 e 2025, accordata alla Concessionaria per il crollo della pista ciclo-pedonale che ha reso inaccessibile l'orto, sospensione disposta con nota registrata al PG.2024.52894 del 20/03/2024 e successiva proroga inviata con prot. n.42015 del 05/03/2025;

verificato che la Concessionaria è in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2023;

ritenuto che l'amministrazione debba disporre:

- la presa d'atto della rinuncia alla concessione rilasciata con determinazione regionale n. 4987 del 06/10/2021 (proc. BO21T0063) intestata a Moro Milena;
- lo svincolo del deposito cauzionale di € 250,00 in favore della richiedente Moro Milena;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di prendere atto della rinuncia comunicata da Milena Moro, C.F. MROMLN80R52A944Q, alla concessione di occupazione area demaniale ad uso orto di mq 160 lungo la sponda dx del torrente Savena in comune di Pianoro (Bo), in area catastalmente identificata al Foglio 2 mappale 604/p., rilasciata con determinazione regionale n.4987 del 06/10/2021 (proc. BO21T0063);

2) di dare atto della documentazione fotografica attestante l'avvenuta rimozione delle opere di occupazione demaniale in seguito agli interventi del comune di Pianoro, acquisita al prot. n.161308 del 11/09/2025;

3) di stabilire che il deposito cauzionale può essere svincolato a favore di Milena Moro, C.F. MROMLN80R52A944Q, in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

4) di notificare il presente atto alla Richiedente e di inviarne copia:

- al Settore Affari generali, giuridici e sistemi informativi infrastrutture, ambiente e territorio - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi alla restituzione a favore di Peri Loredana dell'importo versato a titolo di deposito cauzionale in data 05/10/2021 di € 250,00 (proc. BO21T0063) ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 su c/c/p n. 367409 intestato a Regione Emilia Romagna;
- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025.

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per

ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità
giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.